



COMUNE DI PALERMO

Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle OO.PP

Settore OO.PP.

Servizio Edilizia Pubblica

Via Ausonia, 69 – 90146 Palermo - tel. 091 740 1840 - Fax 091 740 2608

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)

(Art. 26 c. 3 del D.lgs. n. 81/2008 modificato e integrato dall'art.16 del D.Lgs 106/2009 e s.m.i.)

OGGETTO: SERVIZIO DI MANUTENZIONE BIENNALE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI
INSTALLATI NEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' E/O PERTINENZA DEL
COMUNE DI PALERMO

Ubicazione: edifici di proprietà e/o pertinenza del comune di Palermo nei quali sono
installati gli impianti elevatori.

f.to Il DEC

Ing. Giuseppe Franchina

f.to Il Responsabile del Procedimento

Ing. Leonardo Triolo

Documento Originale Controllato dall'Appaltatore: _____ in data

(Firma per ricevuta e accettazione)

Premessa

Il presente documento viene redatto con riferimento all'appalto **SERVIZIO DI MANUTENZIONE BIENNALE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI INSTALLATI NEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' E/O PERTINENZA DEL COMUNE DI PALERMO** affidato dall'Amministrazione comunale di Palermo per lo svolgimento del Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori installati negli immobili di cui all'allegato al presente documento.

Il Comune di Palermo a cui è affidata la gestione del Servizio di manutenzione ordinaria presso i suddetti immobili, con il presente piano ha voluto, pertanto, ottemperare a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 come modificato ed integrato dal D.Lgs 3 agosto 2009 n.106, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Infatti l'art.26 c.3 del D.Lgs n.81/2008 come modificato e integrato dall'art.16 del D.Lgs. n.106/2009 prevede che il datore di lavoro committente promuova la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze¹ tra le varie lavorazioni. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Inoltre il suddetto comma 3 stabilisce che nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto (Stazione appaltante/committente: Comune di Palermo – Area della Riqualficazione urbana e delle Infrastrutture – Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere comunale ed Autoparco).

Considerato che l'art. 26 c. 3-ter del predetto Decreto prevede:

*“Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una **valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto**. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”*

¹ L'**interferenza** scaturisce in quanto l'attività in appalto o subappalto viene svolta, per conto del Committente (Stazione appaltante), in luoghi, aree, immobili, impianti, ecc., dove vengono espletate contemporaneamente altre attività di pertinenza degli Uffici comunali di Palermo.

ne scaturisce che il presente DUVRI contempla esclusivamente la valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto e lo stesso è parte integrante del contratto di appalto.

Occorre precisare che per l'appalto in oggetto, che riguarda il servizio di manutenzione degli impianti elevatori comunali, è prevedibile che ciascun intervento manutentivo abbia durata non superiore a 5 uomini-giorno e non comporti rischi derivanti da rischio di incendio elevato, o dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato IX del testo unico, pertanto non è necessario redigere un DUVRI specifico per ciascuna sede.

Oltre a ciò si rileva che il locale macchina e il vano ascensore sono luoghi tecnici confinati che devono essere sempre interdetti ai fruitori della sede comunale e quindi non sono in generale rilevabili rischi da interferenze.

Pertanto per le ordinarie attività manutentive non occorre procedere alla integrazione del DUVRI redigendo DUVRI specifico per ciascuna unità produttiva.

Tuttavia qualora dovessero essere previsti interventi di manutenzione che possano produrre rischi da interferenze tra il manutentore e i fruitori della sede municipale i rispettivi datori di lavoro dovranno intraprendere la prescritta attività di cooperazione e coordinamento al fine di eliminare tali rischi.

Solo in questi casi tale documento dovrà essere integrato dalle relative misure di mitigazione dei rischi da interferenza che dovranno essere specificate in documento integrativo al DUVRI generale.

In questa fase il "soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto" in accordo con l'esecutore dei lavori dovrà individuare specifiche misure atte prioritariamente ad eliminare ogni possibile interferenza tra le fasi lavorative ovvero misure specifiche per il relativo cantiere finalizzate a mitigare i rischi da interferenze. Tali procedure e misure specifiche dovranno essere descritte in apposito documento che integra il DUVRI redatto dal soggetto che affida il contratto di appalto.

All'avvio delle attività per la fornitura del servizio e l'esecuzione di eventuali interventi di manutenzione straordinaria nei luoghi di lavoro di competenza degli Uffici dell'Amm.ne comunale svolta da terzi (Impresa appaltatrice per il servizio di manutenzione impianti elevatori), il datore di lavoro dell'impresa manutentrice ha l'onere ed obbligo di prendere visione del documento di valutazione dei rischi relativo alla sede comunale in cui opera adottando le precauzioni eventualmente necessarie relative anche ai divieti da rispettare e alle modalità di gestione delle emergenze indicate sul relativo piano. Ciò al fine di eliminare e/o mitigare i rischi per il proprio personale e per i fruitori della struttura

Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta dall'impresa appaltatrice può comportare sulle attività svolte dagli Uffici dell'Amm.ne comunale nei quali sono installati gli impianti elevatori e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo di taluni interventi oggetto

dell'appalto (interventi di manutenzione straordinaria), si svolgano ove il caso specifiche riunioni di cooperazione e coordinamento tra il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto e l'impresa esecutrice dei lavori con relativa verbalizzazione (tali riunioni dovranno essere proposte dall'impresa manuttrice degli impianti elevatori che è informata sia della tipologia che della tempistica dell'intervento manutentivo programmato).

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente della Sede dell'ufficio dell'Amm.ne comunale presso la quale sarà eseguito l'intervento, preventivamente informato dall'Impresa Appaltatrice, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento integrato come previsto dal comma 3-ter dell'art.26 del D.Lgs n.81/08.

Qualora dipendenti dell'Ufficio segnalassero problematiche legate allo svolgimento di peculiari interventi (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei propri Uffici, per il prescritto coordinamento e misure integrative del caso.

Osservanza di leggi e di norme in materia di sicurezza

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali ed incendi, tutela dell'ambiente, e che s'impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno delle sedi ospitanti che nell'ambito dell'intero ciclo produttivo degli Uffici comunali di Palermo, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, le misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate con il Responsabile della Sede dell'Ufficio.

L'appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché dei terzi.

Fermo restando l'obbligo di esecuzione a regola d'arte di tutte le attività inerenti il servizio stipulato con il Comune di Palermo, le prestazioni inerenti il contratto devono essere eseguite in base alle norme di legge/tecniche vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore si impegna quindi in particolare:

- a osservare le norme antinfortunistiche di sua competenza ed a predisporre le relative cautele in ordine ai servizi appaltati ed a pretendere l'osservanza delle norme antinfortunistiche dai propri dipendenti;
- ad utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche

- manutenzioni e revisioni;
- ad attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle attività;
 - a seguire quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali/impianti dove verranno eseguite le attività oggetto dell'appalto;
 - a rispettare la normativa vigente in materia di prodotti chimici, smaltimento rifiuti, emissioni in atmosfera, scarico delle acque, tutela del suolo, emissione sonore;
 - ad eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni, malattie professionali, incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale.
 - a prendere visione, a valutare ed osservare le specifiche disposizioni e misure contenute nei Documenti di valutazione dei rischi redatti per le sedi degli uffici in cui verrà espletato il servizio con particolare riguardo ad eventuali rischi di natura interferenziale con la propria attività rilevati.

L'azienda appaltatrice delle attività in argomento con la firma del presente documento dichiara inoltre:

- di possedere l'idoneità tecnico-professionale e di essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e succ. mod e integr.;
- di rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative di sicurezza vigenti;
- di possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma;
- che nell'ambito delle squadre lavorative è presente personale quale addetto all'emergenza, antincendio e primo soccorso debitamente formato come previsto dalla normativa;
- di informare i propri dipendenti operanti nelle sedi oggetto dell'appalto sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza da adottare in relazione alla propria attività oggetto dell'appalto che il “soggetto presso il quale deve essere svolto il contratto” – Referente di Sede dovrà fornire in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs 81/08 c.3-ter;
- che tali rischi saranno portati a conoscenza in modo documentato dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e degli articoli relativi ai rischi specifici di pertinenza di cui ai Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08.
- che il proprio personale sarà adeguatamente informato affinché si attenga scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche (interne ed esterne) e specialmente ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici, nonché a indossare idonei sistemi di protezione individuale e i pass di riconoscimento muniti di foto;
- che il proprio personale sarà adeguatamente informato affinché non acceda, senza precisa

autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate dal servizio in appalto;

- avvisare tempestivamente i soggetti responsabili degli uffici comunali se, all'atto dell'accesso nei luoghi di interesse delle attività ovvero, durante lo svolgimento delle stesse, si dovessero riscontrare ulteriori particolari e specifiche condizioni di interferenza.

Uffici comunali–Dati identificativi ed organizzazione della sicurezza

Nelle varie sedi adibite ad uffici riportate in allegato

potranno operare e/o essere presenti:

- lavoratori dipendenti degli Uffici;
- lavoratori ed utenti diversamente abili;
- utenti uffici aperti al pubblico, ecc.;
- dipendenti di aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi per attività di manutenzione ordinaria delle strutture e/o degli impianti tecnologici.

Le attività inerenti il servizio di manutenzione ordinaria si svolgeranno in fasce orarie stabilite in modo da non arrecare incomodo o molestia agli addetti all'ufficio e che risultino compatibili con il regolare svolgimento dell'attività lavorativa dei dipendenti degli Uffici.

In merito alla struttura organizzativa della sicurezza degli Uffici si rimanda ai documenti integrativi del presente DUVRI che potranno essere redatti prima dell'esecuzione del singolo intervento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c.3-ter del D.Lgs n.81/08 come integrato e modificato dal D.Lgs n.106/09, dai soggetti presso i quali verrà eseguito il contratto di manutenzione e sottoscritti per accettazione dall'esecutore dei lavori.

Impresa Appaltatrice – Dati identificativi ed organizzazione della sicurezza

L'appaltatore s'impegna ad eseguire le attività contemplate dal presente appalto mediante lavoratori dipendenti con i quali, prima dell'inizio delle attività stesse, sia stato costituito il rapporto di lavoro nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme vigenti applicabili.

A titolo esemplificativo, l'appaltatore si obbliga:

1. ad osservare tutti gli obblighi ed oneri inerenti alla previdenza ed assistenza, assicurazioni sociali (ivi compresa quella contro gli infortuni) derivanti dalle disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore;
2. ad assicurare al proprio personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per il CCNL di appartenenza;

3. ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto servendosi esclusivamente di proprio personale che dovrà essere personale qualificato e idoneo rispetto al lavoro da svolgere;
4. a sottoporre il proprio personale ai protocolli di sorveglianza sanitaria;
5. ad osservare le disposizioni in materia di salvaguardia dell'occupazione;
6. ad effettuare una costante sorveglianza dei propri dipendenti a mezzo di un proprio tecnico responsabile che abbia l'autorità di esercitarla nel modo più completo al fine di garantire la costante attività di direzione e sorveglianza del personale dell'azienda appaltatrice.

Il personale dell'appaltatore dovrà essere identificabile mediante il tesserino di riconoscimento di cui all'art. 26, c.8 del D.Lgs. 81/08 come modificato e integrato dal D.Lgs n.106/09 da portare sempre in vista.

Per il personale dell'impresa appaltatrice incaricato della gestione della sicurezza si rimanda al relativo piano di sicurezza redatto dall'impresa che fa parte integrante del contratto.

Dati identificativi Impresa esecutrice (Capogruppo) Vedi Piano di sicurezza dell'Impresa appaltatrice.

Tipologia di appalto: Servizio di manutenzione impianti elevatori

Durata del Contratto: 24 mesi

SUBAPPALTI

Qualora l'impresa appaltatrice ceda o subappalti il servizio, deve richiedere preventiva autorizzazione formale alla stazione appaltante.

Qualora il subappalto venga autorizzato, l'azienda subappaltatrice - prima dell'inizio dei lavori - è tenuta a consegnare, per il tramite dell'azienda appaltatrice, la documentazione di seguito elencata:

- dichiarazione di presa visione del DUVRI sottoscritta dai rispettivi datori di lavoro dell'azienda appaltatrice e dell'azienda subappaltatrice;
- tabella contenente i nominativi del personale incaricato della gestione della sicurezza nell'ambito dell'azienda subappaltatrice.

L'accesso alle sedi degli uffici sarà consentito esclusivamente ai lavoratori individuati nelle modalità sopradescritte.

Il personale dell'azienda subappaltatrice dovrà essere identificabile mediante il tesserino di riconoscimento da portare sempre in vista.

Adempimenti a carico del “soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto”

- 1) Qualora dovessero essere previsti interventi di manutenzione che possano produrre rischi da interferenze tra il manutentore e i fruitori della sede municipale il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto dovrà intraprendere con il datore di lavoro e/o delegato e/o preposto della ditta manutentrice la prescritta attività di cooperazione e coordinamento al fine di eliminare e/o mitigare tali rischi.

Pertanto prima dell'inizio effettivo di taluni interventi (manutenzione straordinaria sugli impianti elevatori) si svolgano ove il caso specifiche riunioni di cooperazione e coordinamento tra il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto e l'impresa esecutrice dei lavori con relativa verbalizzazione (tali riunioni dovranno essere proposte dall'impresa manutentrice degli impianti elevatori che è informata sia della tipologia che della tempistica dell'intervento manutentivo programmato).

- 2) Rendere disponibile su richiesta del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice il documento di valutazione dei rischi redatto nella unità produttiva comunale e relativi piani di emergenza e antincendio.

Adempimenti a carico dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice, come già richiamato, si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza ed a provvedere sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti per garantire - in ossequio alla normativa vigente - la completa sicurezza durante l'esercizio del servizio e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza il Committente e il “soggetto presso il quale dovrà eseguirsi il contratto” da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'azienda appaltatrice gli oneri relativi all'impiego di:

1. divise per il personale impiegato;
2. tessere di riconoscimento e distintivi;
3. ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio manutentivo.

L'azienda appaltatrice deve inoltre provvedere a proprie spese:

1. al montaggio, impiego e smontaggio di ponteggi, elevatori sia fissi che mobili, eventualmente necessari per qualsiasi tipologia di prestazione;
2. alla fornitura di tutto il materiale di protezione individuale contro gli infortuni, previsto dalle normative vigenti, in particolare dal D.Lgs. 81/08.

INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI INTERFERENZA (INDICARE CON CROCETTA)

n.	Individuazione dei rischi dovuti da interferenza	SI	NO
1	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEI DIP. COMUNALI	X	<input type="checkbox"/>
2	ATTIVITA' SVOLTA ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	<input type="checkbox"/>
3	ATTIVITA' SVOLTA ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	X
4	PREVISTA LA CHIUSURA DI PERCORSI D'ESODO O DI PARTI DELL'EDIFICIO	La Ditta Manuttrice deve prendere atto del DVR e del Piano di emergenza ed evacuazione delle singole unità produttive -	
5	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI	L'Impresa indicherà tali mezzi al "soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto" per i successivi adempimenti.	
6	PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI	X	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	X	<input type="checkbox"/>
8	SONO PREVISTE ATTIVITA' LAVORATIVE CON MACCHINARI/ATTREZZATURE CHE GENERANO RUMORE	X	<input type="checkbox"/>
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI	L'Impresa indicherà tali mezzi al "soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto" per i successivi adempimenti.	
9	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	X	<input type="checkbox"/>
10	L'ATTIVITA' LAVORATIVA VIENE SVOLTA CON LA PRESENZA DI ALTRE DITTE	X	<input type="checkbox"/>

11	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI	X	<input type="checkbox"/>
12	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	La Ditta Manutentrice deve prendere atto del DVR e del Piano di emergenza ed evacuazione delle singole unità produttive -	
13	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI	La Ditta Manutentrice deve prendere atto del DVR e del Piano di emergenza ed evacuazione delle singole unità produttive -	
14	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	La Ditta Manutentrice deve prendere atto del DVR e del Piano di emergenza ed evacuazione delle singole unità produttive -	

***Attività lavorativa tipica – Soggetto presso il quale dovrà eseguirsi il contratto e
Impresa Appaltatrice***

Attività lavorative svolte all'interno dei luoghi di lavoro afferenti agli Uffici oggetto del documento:

Attività prevalentemente di ufficio

Scuola (nido e/o materna)

Biblioteca/museo

Autoparco

Depositi e magazzini

Impianto Sportivo

Attività che l'impresa aggiudicataria dei lavori svolgerà all'interno dei luoghi di lavoro:

Impiantistica: Servizio manutenzione ordinaria impianti elevatori ed eventuali interventi di manutenzione straordinaria.

Interferenze dovute alle attività dell'Impresa esecutrice del servizio in concomitanza con l'orario dei dipendenti che operano all'interno degli Uffici e con l'utenza:

Intera giornata lavorativa

Solo mattina

Solo pomeriggio

Uffici comunali – Rischi, misure di prevenzione ed emergenza

Fermo restando che le informazioni specifiche sui rischi e misure di prevenzione ed emergenza presenti nelle varie sedi degli Uffici comunali dovranno essere fornite all'Impresa appaltatrice dal soggetto presso il quale dovrà eseguirsi l'appalto, nel presente paragrafo vengono riportate le informazioni generiche in merito agli impianti presenti negli Uffici comunali ed ai rischi standard presenti nelle attività lavorative e relative misure di prevenzione inerenti le attività di ufficio.

Nelle varie sedi degli Uffici sono normalmente presenti i seguenti impianti:

- Idrico-fognario
- Idrico-antincendio
- Cabina di trasformazione elettrica o Quadri di fornitura in BT
- Elettrico
- Messa a terra
- Ascensori
- Protezione dalle scariche atmosferiche
- Climatizzazione
- Telefonico
- Archiviazione elettronica ed elaborazione dati, server attrezzati
- Collegamento a reti telematiche
- Collegamento a banche dati
- Televisione
- Televisione a circuito chiuso
- Unità centrale elaborazione dati in rete

Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Rischio Elettrico	Al fine di evitare sovraccarico elettrico l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle attività devono essere alimentate con tensione non superiore a 220/380V. Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna. L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno degli Uffici è consentito limitatamente ai punti di presa. A tal fine occorre rispettare i carichi disponibili al punto di presa..
Rischio rumore e vibrazioni	Nell'ambito delle attività lavorative d'ufficio non sono presenti normalmente ambienti di lavoro con un livello di rumore superiore ai valori limite previsti dalla normativa. In generale le attività lavorative d'ufficio non comportano esposizione a vibrazioni meccaniche.
Rischio chimico	Nell'ambito delle attività lavorative d'ufficio non sono presenti prodotti chimici nocivi e pericolosi.
Esposizione a sostanze nocive o tossiche	Non esistono ambienti con presenza di sostanze nocive o tossiche provenienti da attività lavorative.
Movimentazione manuale dei carichi	Attività effettuata movimentando materiale cartaceo sia manualmente sia mediante l'utilizzo di scale portatili, carrellini, ecc. In alcuni casi, l'eccessiva presenza di materiale rende inevitabile il deposito dello stesso ad altezza superiore a metri 2,50 con conseguente pericolo di caduta di materiale dall'alto di armadi, scaffalature, ecc.
Clima e climatizzazione	Normalmente le attività lavorative d'ufficio si svolgono in locali chiusi climatizzati garantendo idonee condizioni microclimatiche.
Rischio Incendio	Il rischio d'incendio negli uffici è legato prevalentemente alla presenza di materiale cartaceo. Il responsabile dell'attività si deve attenere alle misure specifiche di prevenzione incendi fissate in materia dalla normativa vigente. Occorre prendere visione delle planimetrie inerenti il piano di emergenza affisse normalmente in ciascun piano dell'edificio riportanti la posizione dei dispositivi antincendio, vie di fuga, scale ed uscite di sicurezza. E' fatto divieto assoluto a tutto il personale estraneo di entrare nei locali tecnici ove sono ubicati impianti tecnologici a meno che non sia stato preventivamente autorizzato.
Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari	E' fatto divieto assoluto a tutto il personale estraneo di entrare nei locali tecnici ove sono ubicati impianti tecnologici a meno che non sia stato preventivamente autorizzato.
Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta.	E' fatto divieto assoluto a tutto il personale estraneo di entrare nei locali tecnici ove sono ubicati impianti tecnologici a meno che non sia stato preventivamente autorizzato.

Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi standard e le misure di prevenzione e di protezione da adottare da parte dell'Impresa appaltatrice e del soggetto presso il quale dovrà eseguirsi l'appalto.

Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata:

Matrice di rischio

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		

Il valore numerico esprime l'indice di criticità che è dato dalla relazione:

Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità – 1

I sei livelli di criticità adottati sono riportati nella tabella che segue

Codi	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore

Potenziali Rischi standard relativi alla tipologia della prestazione con le relative misure di prevenzione da adottare al fine di eliminare o ridurre rischi da interferenze (SERVIZIO DI MANUTENZIONE)

Potenziali Rischi da Interferenze	Criticità (P+G-1)	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Soggetto presso il quale dovrà eseguirsi il contratto
Cadute in piano per presenza di ostacoli	2+2-1=3	<p>Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione al fine di non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze. Dopo l'utilizzo, eliminare le prolunghe e i cavi di alimentazione.</p> <p>Deposito temporaneo del materiale dell'Impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi</p> <p>Presenza, ove necessario, di personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo</p> <p>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal Soggetto presso il quale dovrà eseguirsi il contratto al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza</p>	Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.
Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, trabattelli etc., per lavori in quota.	2+2-1=3	<p>Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.</p> <p>Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</p>	<p>Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; obbligo di rispetto dell'eventuale segnaletica predisposta.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p>

Potenziali Rischi da Interferenze	Criticità (P+G-1)	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Soggetto presso il quale dovrà eseguirsi il contratto
Proiezione di schizzi, schegge, materiali etc. agli occhi nell'uso di attrezzature.	2+2-1=3	<p>Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto</p> <p>Le operazioni si svolgeranno, in questi casi, in assenza di personale afferente agli uffici, di terzi e/o di utenti.</p> <p>Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</p>	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Radiazioni non ionizzanti	2+2-1=3	<p>Nel caso di operazioni che provochino rischi per terzi (ad esempio saldatura), i lavori saranno preceduti dalla attuazione di precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza e di transito a terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</p>	Rispetto del divieto di permanenza e di transito stabilito e delle segnalazioni di sicurezza.
Polveri e fibre derivanti da lavorazioni.	2+2-1=3	<p>Avvertire con tempestività il Soggetto presso il quale dovrà eseguirsi l'appalto dell'inizio dei lavori concordati che provocano disagi respiratori a terzi (sviluppo di polveri, macerie, fibre etc).</p> <p>Se necessario, installare aspiratori e segregare gli spazi con teli / barriere.</p> <p>Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.</p>	<p>Informare il personale dell'entità dei lavori previsti, per evitare l'insorgenza di disturbi respiratori a soggetti asmatici e /o allergici.</p> <p>Non consentire l'accesso e la sosta negli spazi di lavorazione polverosi adottando mezzi di avvertimento.</p> <p>Accertarsi che a conclusione dei lavori, e dopo un'accurata pulizia dei locali interessati, non rimangano residui che provochino la comparsa di disturbi. In caso contrario, il datore di lavoro provvederà a spostare il personale in luoghi alternativi fino al ripristino delle condizioni dei locali/uffici.</p>

Potenziali Rischi da Interferenze	Criticità (P+G-1)	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Soggetto presso il quale dovrà eseguirsi il contratto
Uso di prodotti chimici vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.	2+2-1=3	<p>L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e del competente servizio di prevenzione e protezione dell'ufficio.</p> <p>Quando possibile, gli interventi che richiedono l'uso di tali prodotti sono programmati in modo tale da non esporre terzi al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa provvede a non lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>Non devono essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.</p>	<p>Mettere a disposizione dell'impresa esecutrice, uno spazio apposito per lavorazioni che prevedano l'utilizzo di sostanze pericolose con l'indicazione di divieto di accesso a soggetti non autorizzati.</p> <p>Divieto assoluto di utilizzo di prodotti chimici, smalti e quant'altro possa provocare danni ai dipendenti.</p> <p>Accertarsi, prima dell'inizio dell'attività lavorativa dei dipendenti, che siano stati eliminati dai locali materiali utilizzati dall'impresa appaltatrice</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze..</p>
Uso di fiamma libere.	2+2-1=3	<p>Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.</p> <p>L'impresa si accerta, prima dell'inizio dei lavori, che nello spazio/locale interessato non siano presenti terzi.</p> <p>Le attività lavorative con l'impiego di fiamme libere saranno precedute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; • dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; • dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; • dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente l'uso dei presidi antincendio a portata degli operatori. 	<p>Divieto di accesso per il personale alle zone di lavorazione con fiamme libere.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)</p> <p>Formazione della squadra di gestione delle emergenze.</p>

Potenziabili Rischi da Interferenze	Criticità (P+G-1)	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Soggetto presso il quale dovrà eseguirsi il contratto
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	2+2-1=3	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Soggetto presso il quale dovrà eseguirsi il contratto nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica tramite il gestore dell'impianto elettrico dell'edificio, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>
Problemi legati alla gestione rifiuti.	2+1-1=2	<p>Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari</p> <p>Delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori</p> <p>Smaltimento pianificato presso impianti abilitati al recupero rifiuti o discariche autorizzate.</p>	Se necessario, creare percorsi alternativi per evitare il transito dei dipendenti, nelle zone di deposito temporaneo di rifiuti.
Rischio di danno in seguito alla presenza di personale esterno non correttamente informato, formato e addestrato	1+3-1=3	<p>Formazione e informazione del personale esterno.</p> <p>1) Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in uno specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi lavorativi presenti nelle attività lavorative in cui saranno impiegati; - Rischi lavorativi presenti nei locali in cui svolgono la propria attività; <p>2) Effettuare prima dell'inizio dell'attività una specifica riunione in cui saranno date le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - Piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi etc. 	Effettuare prima dell'inizio dell'attività una specifica riunione di informazione ai propri dipendenti in merito all'attività lavorativa della ditta appaltatrice.

Modalità di cooperazione e coordinamento

Nel presente paragrafo vengono trattate le modalità di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto e le modalità di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e le relative interferenze tra le varie attività lavorative degli Uffici comunali e l'azienda appaltatrice.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelli richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

L'Impresa appaltatrice prima di dare corso al servizio dovrà:

- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede prima della esecuzione di ciascuna lavorazione, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione introdotta;

L'Impresa appaltatrice inoltre, si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori precisando ai medesimi che negli Uffici comunali interessati dal servizio:

- è fatto divieto di fumare in tutti i locali degli edifici ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;
- è fatto divieto di utilizzare eventuali presidi sanitari di proprietà degli Uffici ed è obbligo del datore di lavoro dell'azienda appaltatrice fornire ai propri lavoratori i presidi sanitari previsti dalle disposizioni normative (D.M. 388/2003);
- richiedere autorizzazione per lo svolgimento di attività da svolgersi nei locali tecnici ove sono ubicati impianti tecnologici.

In merito al coordinamento, si precisa che l'onere del coordinamento attribuito al Datore di lavoro committente non elimina la responsabilità dell'impresa appaltatrice per i rischi propri dell'attività specifica.

Nel caso in cui più imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi operino contemporaneamente all'interno del generico ufficio, ciascun Datore di Lavoro deve informare circa i rischi che l'attività della sua impresa può comportare sugli altri lavoratori e deve sorvegliare che vengano rispettate le misure di protezione e prevenzione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

Qualora l'attività richieda l'allontanamento delle persone dalla zona di svolgimento delle lavorazioni per motivi di sicurezza, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad allontanare preventivamente le persone, e se è il caso, segnalare o transennare l'ambiente circostante.

Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice sono tenuti a visionare le planimetrie del piano di emergenza.

Sarà cura dell'Impresa appaltatrice procedere alla nomina degli addetti all'emergenza ed antincendio ed alla relativa formazione ed informazione.

FIGURE DEPUTATE AL CONTROLLO PER CONTO DELL'APPALTATORE E DEL SOGGETTO PRESSO IL QUALE DOVRA' ESEGUIRSI IL CONTRATTO

(Vedi Piano di Sicurezza dell'impresa appaltatrice facente parte del contratto)

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per la stima dei costi della sicurezza si evidenzia che il relativo calcolo è stato già redatto in fase di redazione del progetto dal quale risulta per l'esercizio un importo complessivo di € 1.000,00. Con la sottoscrizione del contratto di appalto l'impresa appaltatrice accetta, senza riserva alcuna, anche la suddetta stima dei costi omnicomprensivi per l'applicazione di tutte le necessarie misure intese a garantire la sicurezza nel corso dei lavori.

Norme generali comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo dei principali elementi cui tenere conto intervenendo nei luoghi di lavoro afferenti agli Uffici comunali di Palermo:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

L'Impresa esecutrice dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione dell'Ufficio eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli artt. 17 - 43 del DLgs 81/2008 nell'ambito della sede dove si interviene.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

2) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'Impresa esecutrice deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa esecutrice deve verificare, tramite il soggetto a cui è affidato il Servizio di manutenzione degli impianti, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della

conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Imprese che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici competenti.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o condizionatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

3) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

3) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

4) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

5) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare,

secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

6) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

7) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di zona disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

8) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DEGLI UFFICI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative negli uffici.

9) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEGLI UFFICI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

10) EMERGENZA

Ogni ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 .

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Viene, inoltre prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- **È vietato fumare**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro**
- **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;**
- **È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione**

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza